

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEI CdL IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (STA) E SISTEMI AGRARI (LM SA) SUI RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO (CI) RELATIVI ALL'OFFERTA FORMATIVA 2020/21.

In data 14 novembre 2019 il presidente ha invitato, attraverso l'invio di una e-mail, il CI dei CdL STA e SA, ad esprimersi sulle proposte approvate dal Consiglio dei due Corsi di Laurea (CCdL) in data 10 luglio 2019 e provenienti dalle osservazioni e suggerimenti del CI stesso già riportate in una precedente relazione redatta dallo stesso presidente in data 21 dicembre 2018. Relazione trasmessa a tutti i componenti del CI in data 8 maggio 2019. Le proposte approvate erano contenute nell'estratto del verbale del CCdL inviato in allegato all'e-mail.

Il presidente ha precisato che quanto approvato sarà messo in atto in parte già nell'a.a. in corso (2019/2020), in parte nel prossimo (2020/2021). In particolare in quest'ultimo potranno essere attivati i nuovi corsi liberi proposti e deliberati dal Consiglio stesso in relazione all'offerta formativa per il 2020/2021 che verrà discussa in un prossimo CCdL.

Le osservazioni e considerazioni del CI sono state tutte dibattute e apprezzate dal CCdL, in qualche caso fatte proprie dai colleghi nei vari insegnamenti. Purtroppo l'impossibilità di attuazione delle varie proposte è spesso dovuta sia alla mancanza di risorse che a problematiche istituzionali che impongono scelte obbligate.

Nella presente relazione il presidente riassume i pareri espressi dai componenti il CI sulle decisioni prese dal CCdL.

Il Dr. Roberto Zurru, dirigente di ricerca dell'agenzia AGRIS, concorda con quanto approvato, perché fondamentale per la formazione degli studenti e l'operatività degli stessi nella successiva fase lavorativa. Ritiene però che non debba escludersi la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, in considerazione del fatto che l'agricoltura è uno dei compatti con più alta casistica di incidenti, anche mortali. Anche in considerazione della sua esperienza pratica nelle aziende dell'AGRIS, prima ancora che la formazione specifica ritiene sia importante soprattutto creare **cultura** della sicurezza, che a suo parere deve essere efficacemente trasmessa fin dalla formazione universitaria. In tale logica la cosa importante non sono i riferimenti normativi specifici, numerosi e in continuo cambiamento, ma la possibilità di far conoscere aspetti essenziali e concreti della materia.

La decisione di un corso specifico è certo legata a fattori interni al dipartimento, ma il dr. Zurru pensa che si potrebbe proporre l'argomento trasversalmente, quantomeno nelle materie più attinenti come per esempio la meccanica agraria.

Il Dr. Alessandro Scintu, rappresentante del mondo imprenditoriale, riguardo alla proposta di attivazione di un corso libero sulla gestione della qualità e sicurezza nei luoghi di lavoro, ritiene non necessaria l'attivazione di un corso universitario e che, a seconda della futura occupazione lavorativa, il laureato sarà comunque costretto a seguire (o far seguire se diventerà datore di lavoro) i corsi di sicurezza specifici per il settore in cui sarà occupato. Riguardo la proposta di attivazione di un corso libero di informatica di base e principi di programmazione ritiene che sia necessario fare attenzione a non dare infarinature che vengono dimenticate non appena superato l'esame, anche in considerazione della marea di linguaggi di programmazione che non saranno di certo materia di un futuro laureato in agraria. Sull' informatica di base per l'utilizzo di Word, Excel e Power Point,

anche in questo caso si tratta di 3 software enormi. Pertanto consiglia di presentarli insegnando 3 cose specifiche veramente utili e connesse al mondo universitario (*Nota del presidente: il Dr. Scintu ha anche una laurea in Informatica, oltreché in Agraria*) portando degli esempi in proposito:

WORD: insegnare ad impaginare correttamente un articolo o una tesi utilizzando gli strumenti specifici a disposizione (in pochi ad esempio sanno cosa è il blocco pagina o ad utilizzare gli stili in automatico).

EXCEL: utilizzo per fini di calcoli statistici legati all'agricoltura.

POWER POINT: insegnare a creare presentazioni scientifiche ben fatte, capaci di suscitare interesse e tenere incollato lo spettatore alla presentazione senza che gli venga lo sbadiglio (ad esempio evitare slide zeppe di testo, corretto utilizzo di grafici e immagini, ecc.).

Approva la proposta del Presidente di inserire nei corsi impartiti dai vari docenti una esercitazione che possa indirizzarli all'esecuzione di una ricerca bibliografica e all'esame di un lavoro scientifico.

Il Dr. Gavino Murittu, responsabile settore qualità in azienda agroindustriale, focalizza il proprio intervento sul parere negativo espresso dal CCdL relativamente alla sua precedente proposta di attivazione di un Corso sulla Qualità ed uno sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro. Per quanto riguarda la Qualità, ipotizza che nella sua precedente proposta non sia riuscito a far capire bene l'importanza di questa materia, che abbraccia molti settori merceologici, non solo l'agroalimentare. Ma in quest'ultimo caso assicura che figure professionali tra le più varie per formazione universitaria (ingegneri soprattutto, ma anche chimici), occupano spazi che dovrebbero essere per naturale competenza dei laureati in Agraria. Per quanto concerne, invece, la sicurezza sul lavoro, la sua proposta nasceva dalla considerazione che nelle aziende agricole e zootechniche questo è un argomento che deve ancora essere introdotto nonostante la legge lo prescriva da molti anni. Sono gli Agronomi che conoscono le attività agricole e, di conseguenza, sono in grado di compiere la valutazione del rischio. Anche qui, invece, gli ingegneri occupano capillarmente tali spazi. Trattandosi di argomenti che devono essere metabolizzati a lungo, e collegati con gli altri insegnamenti che prevede il corso di laurea, non è soltanto un corso post laurea che risolve automaticamente il problema. Per sua ormai pluriennale esperienza assicura che la possibilità di impiego in questi due settori è elevata, ed è necessario essere competenti e competitivi, rendendosi conto che ci vogliono anni (come nel caso della sua esperienza) ad avere padronanza di un argomento, che peraltro si evolve in continuazione. Il Dr. Murittu si è dapprima dichiarato disponibile a parlare più compiutamente di queste sue idee col CCdL ma, in seguito ad altri contatti sia per email che telefonici, si è reso disponibile, anche in collaborazione con altri esperti e a titolo gratuito, ad illustrare tali argomenti qualora si organizzassero dei seminari/incontri informativi per gli studenti la cui finalità sarebbe quella di metterli almeno a conoscenza di quelle che possono essere le problematiche anche finalizzate ad alcune possibilità lavorative post laurea. Il presidente ritiene veramente molto utile ed interessante la proposta procedendo a formalizzare accordi col Dr. Murittu per una prossima realizzazione.

Il Dr. Luca Pretti, ricercatore esterno all'Ateneo (Porto Conte Ricerche, Alghero), si ritiene soddisfatto dell'accoglienza avuta per la sua proposta relativa alla possibilità di insegnare agli studenti ad eseguire una ricerca bibliografica, e auspica che questa possa essere anche mirata alla verifica delle fonti per far sviluppare la necessaria capacità di critica rispetto alla loro attendibilità senza limitarsi a spiegare come fare una corretta elencazione degli articoli e la loro formattazione in calce alla tesi/pubblicazione.

Il Dr. Gianfranco Milia, rappresentante del mondo imprenditoriale, appoggia pienamente le considerazioni esposte, relative all' analisi e attuazione delle varie proposte formulate dal Comitato di Indirizzo (CI), e alle modifiche del Regolamento didattico STA e SA.

Il Dr. Piero Usala, rappresentante dell'Associazione Regionale Allevatori (ARAS), trova che gli argomenti messi in discussione e, in gran parte approvati dal CCdL, abbiano una certa importanza nell'ambito del percorso formativo; in particolare la proposta relativa al corso di informatica di base, che considera fondamentale, anche alla luce della propria esperienza lavorativa e di quella di tutti i colleghi dell'ARAS. La frequenza di un corso per conoscere il pacchetto di Office (o dei suoi derivati gratuiti) la ritiene piuttosto importante; l'approccio autonomo che spesso viene affrontato, può comportare anche grande difficoltà e una conoscenza parziale che spesso si rivela colma di tante lacune. L'utilizzo di Word, Excel e Power Point sono la base di qualunque disciplina scientifica, e la proposta è ritenuta molto positiva. Anche la proposta, non approvata, sulla gestione della sicurezza nei posti di lavoro la considera positivamente. Nella sua esperienza, i tecnici ARAS su questo argomento hanno frequentato dei corsi specifici e, pur comprendendo bene che non tutto si possa fare, anche per motivi economici, e anche che un corso di quel tipo debba essere indirizzato e finalizzato all'ambito di lavoro in cui si va ad operare, tuttavia, l'idea di un corso generico di base sui principi generali della sicurezza non è da trascurare; magari da riproporre in futuro.

Il Dr. Ernesto Usai, rappresentante dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali dopo aver preso visione del verbale ritiene che non risultino discussioni sulle proposte che aveva presentato a suo tempo, ma si rende conto che queste possano far parte di un percorso che potrà essere previsto nel medio-lungo periodo.

Il Presidente ha ritenuto di dover rispondere subito con una e-mail alle considerazioni del Dr. Usai, e di seguito riporta il testo della sua risposta:

*Caro Ernesto,
ti ringrazio tantissimo per la tua risposta e le tue considerazioni e ho ancora rivisto quanto avevi espresso in passato trovandomi in accordo sul fatto che come libero professionista avevi apportato utili indicazioni.*

Purtroppo non possiamo aggiungere corsi obbligatori perché abbiamo una serie di norme da rispettare nella progettazione dei corsi stessi, nonché numerosità di docenti che purtroppo non possiamo aumentare per mancanza di risorse (ti dico che siamo in diminuzione complessiva anziché in aumento). Alcuni passano di ruolo (vedi il vs attuale presidente) ma devono svolgere lo stesso insegnamento di prima. Perciò risulta impossibile, allo stato attuale per carità, poter inserire i due nuovi insegnamenti (fondamentalmente uno di costruzioni e uno di idraulica) che avevi proposto.

Anche CAD e GIS non possiamo farli passare obbligatori (sempre per i soliti paletti) ma, come ricorderai dalla mia relazione, quasi tutti gli studenti li scelgono come corso libero (è già un risultato, pensa che CAD lo fa un ingegnere non del Dipartimento e GIS un docente con un carico didattico già molto alto).

Spesso i docenti hanno anche incarichi a Nuoro e Oristano perciò è davvero difficile, purtroppo, riuscire a fare di più.

Avevi comunque fatto apprezzamenti di congruità per le proposte formative dei nostri corsi sia STA che LMSA.

Credimi, capisco le esigenze di tutti e sono contenta dei contributi del CI, ma ho anche un limite minimo di manovra. Ciò non significa che non serva consultarsi, anzi, è giusto riportare le vs proposte ma ahimè troppo spesso, difficile attuarle.

Per es. sul problema della sicurezza nei luoghi di lavoro, che non abbiamo tenuto in considerazione, ora, chi ha fatto la proposta si è anche reso disponibile a tenere gratuitamente delle lezioni. Non voglio con questo dire che tutti debbano dare contributi gratuiti, ci mancherebbe, le professionalità vanno riconosciute e retribuite. Se vuoi potrai anche con l'Ordine portare delle proposte.

Ciò che vorrei è che tu non ti stancassi di portare il tuo sempre utile ed importante contributo. Grazie ancora davvero!!

Segue la risposta del Dr. Usai:

Carissima Giovanna,

ho apprezzato davvero molto la tua mail. Sono consapevole di tutte le difficoltà che affrontate, come docenti, e ti confermo la mia disponibilità per confronti come questo, oltre che per i lavori del Comitato di Indirizzo.

La Dr.ssa Roberta Farina, ricercatore esterno all'Ateneo (CREA - Roma), apprezza lo sforzo e la volontà del Dipartimento, pur con gli immaginabili vincoli di bilancio e di allocazione delle risorse, di recepire le indicazione del CI. Secondo la sua esperienza nazionale e internazionale, la mancanza di conoscenze informatiche di base pone i nostri laureati ad un livello inferiore rispetto a quelli di altri paesi europei ed extraeuropei, in particolare India, Cina, Corea. Ritiene pertanto importante e qualificante che si preveda un corso libero di informatica sull'utilizzo almeno dei principali programmi di videoscrittura, calcolo e presentazione. Ritiene altresì che le altre determinazioni del Consiglio, auspicate anche dal CI, vadano nella direzione di formare laureati con competenze multidisciplinari e siano in grado di leggere e interpretare le problematiche generali e specifiche del settore agricolo, sempre più complesse ed in un contesto sempre più competitivo.

La Dr.ssa Luciana Baldoni, ricercatore esterno all'Ateneo (CNR - Perugia) esprime parere favorevole in merito alle decisioni prese dal Consiglio, in particolare per quanto riguarda l'approvazione di esercitazioni che insegnino ad eseguire ricerche bibliografiche, suggerendo anche il ricorso a software per il reference management dei record bibliografici (alcuni disponibili anche gratuitamente, tipo Zotero, altri a pagamento, tipo Mendeley, EndNote, ecc.).

Il Dr. Luca Saba, direttore Coldiretti Sardegna, esprime parere favorevole sulle decisioni prese dal Consiglio.

Il Dr. Fabio Chessa, direttore nazionale Caa Cia srl, Roma, in riferimento al verbale e alle decisioni prese esprime parere positivo, auspicando che ci sia il massimo impegno al rispetto dei tempi di realizzazione dei programmi.

Il Dr. Pietro Campus, direttore ICEA - Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale con sede a Bologna, riporta un parere condiviso con il Consiglio di Amministrazione di ICEA, ritenendo che la proposta di attivazione di un corso libero sulla gestione della qualità e sicurezza nei luoghi di lavoro non sia opportuno data la complessità della materia; concordando invece sull'attivazione di un corso libero di informatica di base; di un corso trasversale o attività che il CdL propone per insegnare ad eseguire una ricerca bibliografica e sulla proposta del presidente dei CdL che inviata a impartire approfondimenti su aspetti normativi della sostenibilità economica nell'ambito dei programmi delle discipline del SSD AGR/01 e/o in altri insegnamenti in cui i docenti la ritenessero attinente .

La Dr.ssa Tonina Roggio, Unit Manager presso ente di ricerca esterno all'Ateneo (Porto Conte Ricerche, Alghero), si sofferma sul punto relativo alla proposta di istituzione di un corso libero sulla gestione della qualità e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Esprime il suo parere relativamente al problema della sicurezza nei luoghi di lavoro portando all'attenzione il Dlgs 81/08 che configura i formandi/tirocinanti etc al pari dei lavoratori. Tutto il personale per poter lavorare nel pubblico o nel privato deve fare i corsi sulla sicurezza e il datore di lavoro ha l'obbligo della formazione.

Anche per andare a fare uno stage in azienda o in laboratorio (per es. *pre lauream*) le persone devono essere formate sia con formazione generale che specifica.

Molte Università (per es. Parma e Verona di cui sono stati ospitati "formandi" presso PCR) fanno fare il corso sulla sicurezza agli studenti e questi possono avere libero accesso a tutte le strutture pubbliche e private.

Se gli studenti non sono in possesso dell'attestato (il corso rilascia un attestato personale con validità 5 anni) a PCR non possono essere ospitati o, in alternativa, PCR dovrebbe far fare a proprie spese il corso ai tirocinanti. E' evidente che né gli Enti pubblici, né le aziende, si possano addossare i costi di formazione.

Quindi in assenza di attestato vi sarà una limitazione all'ingresso degli studenti per lo stage in azienda. Precisa inoltre che, di norma, nelle Università il corso viene tenuto dal RSPP.

Sassari, 21 gennaio 2020

Il Presidente dei CdL
(Prof.ssa Giovanna ATTENE)